

Presentazione di “Le ragazze di Barbiana” di Sandra Passerotti.

Una breve recensione, un dossier e alcune foto.

*Cara Giuseppina,
mi rivolgo a te perché come sai l'unica differenza tra i
maschi e le femmine è che le femmine capiscono qual-
cosa nei fatti altrui mentre i maschi capiscono solo nei
loro propri (...)*

(Da una lettera di don Lorenzo Milani
a Giuseppina Grassi Melli del 9 maggio 1966)

A cento anni dalla nascita di don Lorenzo Milani, la bibliografia intorno al Priore di Barbiana e al suo operato è cresciuta a dismisura. Non saremmo lontani dal vero se affermassimo che oramai un catalogo che ne raccogliesse i titoli (fra libri, saggi, articoli) potrebbe raggiungere almeno un paio di migliaia di pagine. Insieme alle pubblicazioni però continuano a circolare falsi miti sulla sua figura. Uno di questi è la sua presunta misoginia. Ebbene, il libro di Sandra

Passerotti “Le ragazze di Barbiana: La scuola al femminile di don Milani” edito dalla LEF nel 2019 e rieditato molto accresciuto nel 2023, smentisce completamente questo luogo comune.

Con questo libro presentato di recente a San Gimignano e illustrato dall'autrice di fronte ad un folto pubblico, si dimostra esattamente il contrario. A partire dalla famosa scuola: Sandra Passerotti ha censito ben 9 “ragazze” frequentanti la scuola su un totale di poco più di 20 alunni. Nel dossier allegato troverete l'elenco con riferimento alle pagine in cui si parla di loro. Ma Sandra sia nel libro che nella presentazione parla anche di una Barbiana al femminile che travalica la scuola. A partire dalla amatissima madre Alice Weiss fino a Eda Pelagatti, non la “perpetua” ma la figura centrale del mondo donmilaniano.

Il libro di Sandra Passerotti, inoltre, ci offre uno spaccato del mondo montanaro e contadino della Toscana uscita dalla Seconda guerra mondiale e che si stava avvicinando al fatidico miracolo economico. Un mondo fatto di povertà ed emarginazione. Il tutto documentato con precisione attraverso i racconti diretti e indiretti delle nove protagoniste del libro. C'è da rilevare che il libro di Sandra è l'ultimo di una nutrita serie di testimonianze raccontate, scritte e pubblicate da altri barbienesi testimoni diretti. Un fatto eccezionale: questo piccolo gruppo di ragazzi e ragazze (10/15) di una micro-frazione di un Comune di montagna, frazione che nel 1954 all'arrivo di don Lorenzo a Barbiana contava sì e no un centinaio di anime, ha dato testimonianza indelebile di questo mondo. Fatto più unico che raro. Da offrire materia di studio ad una intera équipe di antropologi culturali. Naturalmente non si fatica ad intravedere la longa manus di don Lorenzo.

A seguire, riportiamo alcune foto dell'evento, i titoli delle altre testimonianze pubblicate dagli altri barbienesi e i testi delle testimonianze delle ragazze intervistate da Sandra.

Giuseppe Picone

San Gimignano, 1° giugno 2024

Sandra Passerotti sur la scène



Momenti della lettura



Il pubblico



Le nove allieve della scuola di Barbiana di don Lorenzo Milani

- **OLGA BOZZOLINI** (Vicchio 1957-2017 p. 11 e pp.104 e segg.
Sorella di Aldo Bozzolini, autore di *Barbiana o dell'inclusione*
Partecipa alla stesura della *Lettera* lavorando sulle statistiche
- **FIGLIUOLA TAGLIAFERRI** (Palazzolo sul Senio 1948) pp. 65 e segg.
- **GRAZIELLA BURBERI** (Vicchio 1948) p. 61 n. 59 e pp. 80 e segg. - Sposata con
Giampaolo Bonini p. 71
- **ROBERTA ROMUALDI** (San Godenzo 1944) p. 96 e pp.112 e segg.
La levatrice delle pecore p.114
- **LUCIANA CAROTTI** (Barbiana 1948) pp.98 e segg.
Sorella gemella di Luciano Carotti.
- **ANNA CECCHINI** (Barbiana 1947) p. 61 n. 60 e pp. 93 e segg. Visita allo zoo di
Roma. Foto p. 95
- **CARLA CAROTTI** (Barbiana 1951) p. 61 e pp.101 e segg. Si diploma maestra d'asilo.
Sorella minore di Luciana . Moglie di Michele Gesualdi, madre di Sandra Gesualdi
- **MARCELLA ZARI** (Vicchio 1952) p. 89 n. 106 e pp. 89 e segg. Foto a p.91
- **TULLIA MARCHESINI** (Berra /FE 1948) pp. 108 e segg. Va a prendere l'acqua
lontano da casa in una fonte del bosco in compagnia di una papera. p.110

NIVA BRUNI (Scansano 1947) pp. 120-121
diplomata in agraria, moglie di Francuccio Gesualdi

Fonte: S. Passerotti *Le ragazze di Barbiana*, Firenze 2019/2023
Le pagine si riferiscono alla edizione ampliata del 2023.

① ROBERTA ROMUALDI

vano a scaldare e poi si metteva l'impasto nello stampo per fare le ostie...l'erano più quelle che si mangiava noi ragazzi che quelle che preparavano per la comunione della domenica. L'impasto non me lo ricordo, non so cosa ci mettesse l'Eda penso che fosse farina e acqua. Le due piastre si chiudevano strette così le ostie si schiacciavano bene e venivano sottili e perfette come dovevano essere. Era una cosa bella per noi quando si andava su a veglia.

Prima che arrivasse don Milani all'età di 8, 9 anni passavo molto tempo a badare alle pecore, avevo imparato dal babbo come aiutarle a figliare. Mi trovavo sempre da sola ed ero diventata davvero brava. Quando vedevo il musino e gli zoccolini dell'agnellino far capolino per nascere li prendevo con le mie mani e piano piano lo aiutavo ad uscire e lo appoggiavo sull'erba. Era dentro ad un sacco bianchiccio e appiccicoso, all'altezza del suo musino aveva come un filo, io lo tiravo e incominciava a liberarsi mentre la sua mamma lo leccava e lo asciugava. Dopo poco tentava di alzarsi ed io lo tenevo in piedi...e subito cercava la madre per poppare. Quanti agnellini ho fatto nascere...proprio come una levatrice delle pecore.

Un'altra cosa che ricordo e che mi sembrava buffa era vedere il babbo mettere al montone un pezzo di balla¹⁴³ legata alla sua pancia, come una mutanda, per impedirgli di montare le pecore già gravide. Io, anche se ero piccola, grossomodo già sapevo tutte le fasi di una nascita.

Io rispetto ai miei fratelli avevo il doppio di lavoro: aiutare il babbo fuori con le pecore e la mamma in casa con le faccende, il podere era tenuto a mezzadria, vedevo quanto lavorasse il babbo, sapevo che la metà di tutto andava al padrone. Non sopportavo la vista del fattore quando veniva a contarci

¹⁴³Tessuto di juta usato dai contadini in forma di sacco.

2

BARBIANA, le bambine

FIGURELLA TAGLIAFERRI⁶⁷ *spasata con Giampaolo Bonini (p. 71)*

Ho già raccontato come ho conosciuto Fiorella, da quel momento è stata sempre con me; mi ha seguito in ogni presentazione del libro Non bestemmiare il tempo, ma soprattutto ha portato tra gli studenti delle tante scuole visitate la sua testimonianza, Ascoltarla è sempre un'emozione. Ecco le sue parole:

Ho poco più di sei anni, perché faccio la prima elementare nella pluriclasse di Padulivo, vicino a Barbiana. La scuola dista circa un chilometro da casa, oggi non sono a scuola: succede spesso e mi dispiace perché a scuola ci vado volentieri. Ma ho già imparato a mungere, a fare la ricotta e il formaggio e ad aiutare il babbo nei lavori dei campi. Mi alzo presto la mattina, preparo il "beccare" alle galline e alle papere. La sera entro nella stalla per mungere le vacche: io ho dato a loro il nome come se fossero persone, ci parlo con loro, una si chiama Bianchina e l'altra Nerina e quando sono fuori al pascolo, anche se lontane, quando sentono il mio richiamo ritornano a casa e vanno nella stalla. Io lavo le loro mammelle con delicatezza, le asciugo, prendo lo sgabello e incomincio a mungerle, le faccio una carezzina... mai mi tirano una codata o un calcio da far cadere il secchio del latte, come spesso altre fanno. Preparo la biada e quando il babbo non vede metto sempre un po' più di fieno e meno paglia, perché a loro piace di più, e sempre un bel letto di paglia pulita. Le bestie sono intelligenti, sentono se le tratti con amore. Quassù non succede mai niente di nuovo, così la notizia dell'arrivo del nuovo prete è importante: poi di bocca

⁶⁷ Fiorella Tagliaferri, nata il 17.03.1948 a Palazzuolo sul Senio (FI).

3

ANNA CECCHINI¹⁰⁸

...pensavo dunque a come fare per rintracciare Anna. Una mattina mentre accompagno a scuola due giovani disabili, chiedo all'autista Fosco¹⁰⁹, volontario alla Fratellanza Popolare come me se conoscesse Anna Cecchini. E lui: "L'Anna?... Certo che la conosco, si va a ballare insieme!". "Allora davvero lassù in cielo qualcuno mi ama!" dico a Fosco. Subito mi segno il numero del cellulare di Anna. Mi resta dunque facile rintracciarla e dopo pochi giorni mi invita a casa sua: una bambina di Barbiana così vicina a casa mia! E non lo sapevo!

Abitavo con i miei genitori vicino a Padulivo, nella Casa Rosa. Eravamo contadini, la casa era molto grande, una parte adibita ad abitazione, nell'altra c'erano le stalle. Io non sono mai andata con le pecore perchè ero piccina, il mio fratello e la mia sorella che erano più grandi, loro sì. I miei genitori avevano fatto forse la terza elementare e sapevano fare la loro firma e leggere, non erano proprio analfabeti. Le mie sorelle maggiori erano andate a scuola a San Martino dalle suore. Una era del '28 e l'altra del '31, il mio fratello del '40 e io del '47. Mio fratello aveva fatto la quinta a Padulivo, in una multiclasse. Io invece a Padulivo ho fatto fino alla terza elementare sempre multiclasse, poi nel '57 ci siamo trasferiti alle Caldine¹¹⁰. In casa quando stavo a Padulivo non c'erano giornali o altro da leggere. A sei anni sono andata a scuola, come ho detto in una multiclasse, l'insegnante veniva da Vicchio, e specialmente d'inverno

¹⁰⁸ Anna Cecchini, nata a Vicchio di Mugello il 17.06.1947.

¹⁰⁹ Fosco Rosi, Fiesole (FI) 1946, impegnato nel volontariato, amico di Anna Cecchini.

¹¹⁰ Caldine, frazione di Fiesole (FI) luogo di residenza dell'autrice.

quando c'era la neve non veniva, perché era difficile salire fin lassù con la neve, perché a volte ne veniva 40/50 centimetri e durava per diversi giorni, e nevicava tutti gli anni.

Libri fondamentali e testimonianze dirette su don Lorenzo Milani

a proposito della presentazione del libro di Sandra Passerotti "Le ragazze di Barbiana"

Libri fondamentali

- 1974 Neera Fallaci *Dalla parte dell'ultimo. Vita del prete Lorenzo Milani* – Milano: Milano Libri 1974 [edizione BUR 1993]
- 1996 Giorgio Pecorini *Don Milani! Chi era costui?* - Milano: Baldini e Castoldi, 1996
- 2001 Giorgio Pecorini (a cura di) *Lorenzo Milani I CARE ancora* – Bologna: EMI, 2001
- 2017 Don Lorenzo Milani *Tutte le opere* (2 voll) – Milano: Mondadori, 2017

Testimonianze di "barbiansi" autoctoni e acquisiti

- 2011 Aldo Bozzolini *Barbiana o dell'inclusione* – Bologna: EMI, 2011
- 2012 Adele Corradi *Non so se don Lorenzo* – Milano: Feltrinelli, 2012
[Nuova edizione accresciuta 2017]
- 2014 Sandra Gesualdi e Pamela Giorgi *Barbiana e la sua scuola* – Firenze: Aska, 2014
- 2016 Michele Gesualdi *Don Lorenzo Milani. L'esilio di Barbiana* – Milano: Ed. San Paolo, 2016
- 2017 Fabio Fabbiani [a cura di Sandra Passerotti] *Non bestemmiare il tempo. L'ultimo insegnamento di don Lorenzo Milani* – Viareggio: Dissensi, 2017
[Seconda edizione nel 2023 -La prima edizione pubblicata in Francia per Les éditions Ex/aequo con il titolo *La dernière leçon*]Seconda edizione 2020
- 2018 Paolo Landi *La repubblica di Barbiana. La mia esperienza alla scuola di don Lorenzo Milani* – Firenze: LEF, 2018 [Seconda edizione 2020]
- 2019 Sandra Passerotti *Le ragazze di Barbiana. La scuola al femminile di Don Milani* – Firenze: LEF, 2019 [Nuova edizione accresciuta 2023]

Epistolari

- 1970 Lorenzo Milani *Lettere di don Lorenzo Milani, priore di Barbiana*, a cura di Michele Gesualdi – Milano: Mondadori, 1970 [Edizione riveduta Oscar Mondadori, 1975]
- 1973 Lorenzo Milani *Lettere alla mamma*, a cura di Alice Milani Comparetti – Milano: Mondadori 1973 [Nuova edizione per Marietti 1820 con il titolo *Lettere alla madre*, a cura di Giuseppe Battelli. Anno di edizione 2019]
- 1977 ... *E allora don Milani fondò una scuola. Lettere da Barbiana e S. Donato*, a cura di Mario Lancisi – Roma: Coines, 1977
- 1987 Don Lorenzo Milani maestro di libertà, a cura di Michele Gesualdi – SE: Atti del Convegno Nazionale CISL, Firenze 1987

Note finali

Sono altresì importanti vari convegni tenuti in varie parti d'Italia su aspetti specifici della attività di don Lorenzo Milani e/o tenuti in occasione di anniversari (soprattutto nel 2017: cinquantenario della morte e nel 2023 centenario della nascita). In particolare il Convegno della Cattolica di Milano nel 1983, nel quale intervenne il card. C.M. Martini sul rapporto fra don Milani e le donne e altro. Intervento che ha suscitato nel tempo innumerevoli polemiche.

Naturalmente questa non è una bibliografia su don Milani, ma solo alcuni testi strettamente inerenti la tematica trattata in questo incontro. Su don Milani c'è una bibliografia sterminata: basti pensare che Liana Fiorani nel 2010 pubblicò presso Il Mulino un tomo di 877 pagine dal titolo *Don Lorenzo Milani. Il destino di carta. Rassegna stampa 1949-2005. Catalogo*.

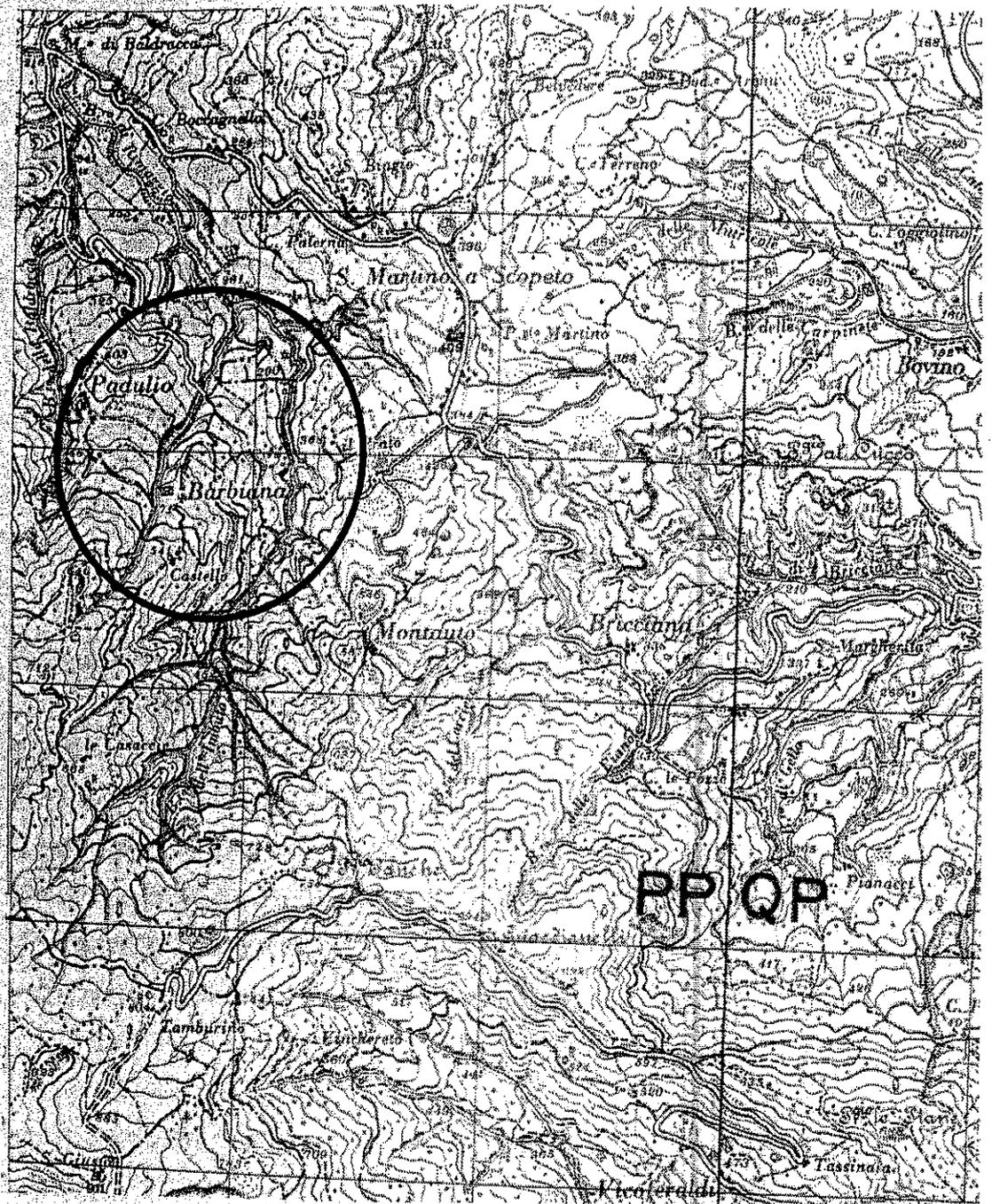


Immagine concessa dall'Istituto Geografico Militare
Foglio 107 delle Carte d'Italia
Levata: 1937
(Autorizzazione n. 7040 in data 01/10/2019)